

5‰ - LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Il 5‰ è il contributo nella misura del 5‰ del proprio IRPEF, destinato al volontariato, dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi. È una quota comunque dovuta all'Erario e non comporta, quindi, alcun maggior esborso da parte del cittadino che può così scegliere a che attività di utilità sociale destinare il tributo.

Il 5‰ è uno strumento di sussidiarietà fiscale diverso dall'8‰ alle confessioni religiose e al 2‰ ai partiti politici (e con essi assolutamente compatibile). Con la L. di stabilità 2015 questo strumento è divenuto Legge dello Stato, non dovendo quindi essere previsto di anno in anno dalle singole finanziarie.

A CHI È POSSIBILE DEVOLVERE IL 5‰?

Per i contribuenti è possibile destinare il 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche- IRPEF, a favore delle seguenti realtà:

- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- Associazioni di promozione sociale e associazioni riconosciute;
- Ricerca scientifica e università;
- Ricerca sanitaria.

IL 5‰ HA UN COSTO?

Il 5‰ è una frazione dell'IRPEF, non è una spesa aggiuntiva.

Se non si esprime alcuna scelta per devolvere il 5‰, quella parte di IRPEF sarà versata allo Stato.

Il 5‰ non sostituisce l'8‰ ma vi si aggiunge. La devoluzione dell'8‰ è una scelta che ogni contribuente può continuare a fare indipendentemente dalla possibilità di destinare il 5‰.

CHI PUÒ DONARE IL 5‰?

Chiunque può donare il 5‰.

Per farlo deve presentare la dichiarazione dei redditi 2021.

Non dovendo presentare la dichiarazione dei redditi si può scegliere ugualmente di destinare il 5‰, e tutti coloro che hanno ricevuto la Certificazione Unica CU 2021 possono ugualmente destinare il 5‰, recandosi presso gli uffici postali o i CAF e presentando la scheda, in busta chiusa.